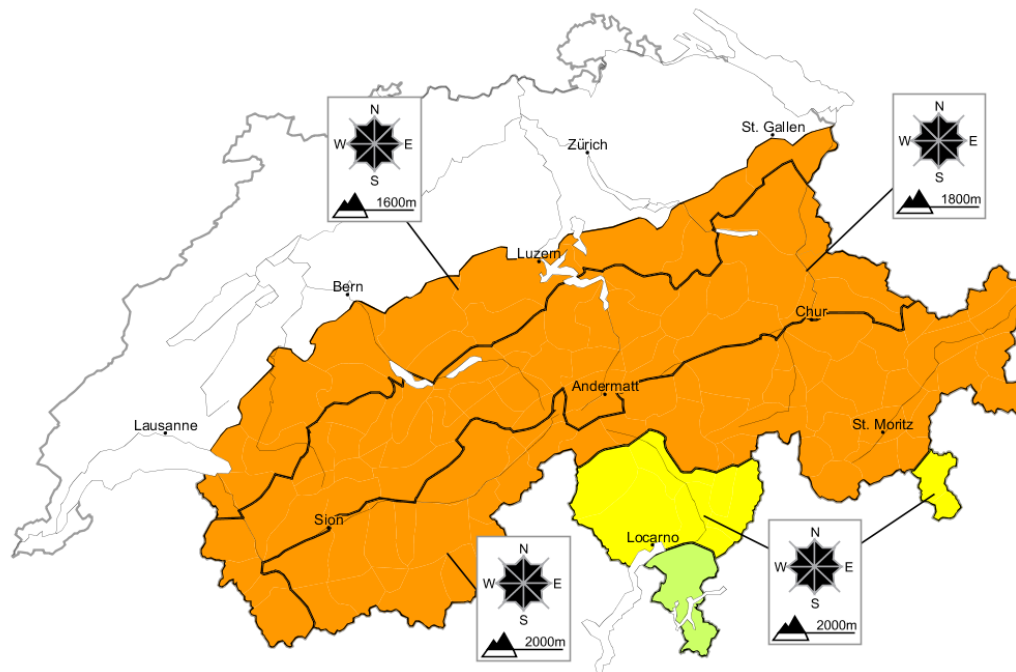


## Nelle regioni settentrionali, la situazione valanghiva è critica

Edizione: 8.2.2013, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 8.2.2013, 17:00

### Pericolo valanghe

aggiornato al 8.2.2013, 08:00



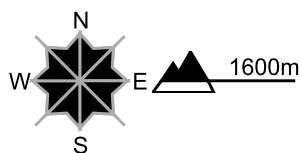
#### Regione A

#### Marcato, grado 3



#### Neve fresca e ventata

##### Punti pericolosi



##### Descrizione del pericolo

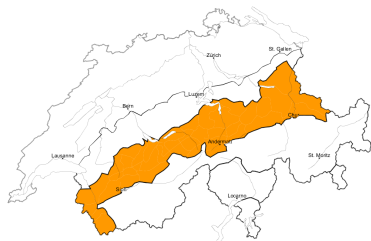
La neve fresca e la neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. I vecchi accumuli di neve ventata sono stati innevati e quindi a malapena individuabili. Le valanghe possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Sono possibili valanghe spontanee di dimensioni medio-piccole. I tratti esposti delle vie di comunicazione potranno essere in pericolo. Le escursioni con gli sci e le racchette da neve, così come le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

#### Valanghe da reptazione

Soprattutto sui pendii erbosi ripidi, sono possibili valanghe da reptazione di dimensioni medio-piccole al di sotto dei 2000 m circa.

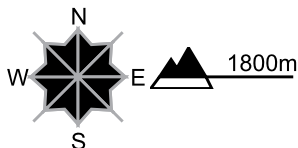
**Regione B**

**Marcato, grado 3**



**Neve fresca e ventata**

**Punti pericolosi**



**Descrizione del pericolo**

La neve fresca e la neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. I vecchi accumuli di neve ventata sono stati innevati e quindi a malapena individuabili. Le valanghe possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Sono possibili valanghe spontanee di piccole e medie dimensioni. I tratti esposti delle vie di comunicazione potranno essere in pericolo. Le escursioni con gli sci e le racchette da neve, così come le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

**Valanghe da reptazione**

Soprattutto sul versante nordalpino, sono possibili valanghe da reptazione di dimensioni medio-piccole al di sotto dei 2000 m circa. Ciò specialmente sui pendii erbosi ripidi.

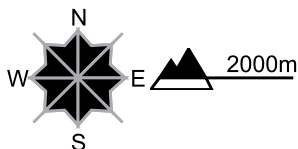
**Regione C**

**Marcato, grado 3**



**Neve ventata, neve vecchia**

**Punti pericolosi**



**Descrizione del pericolo**

Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti rappresentano la principale fonte di pericolo. I vecchi accumuli di neve ventata sono stati innevati e quindi a malapena individuabili. Già un singolo individuo può provocare il distacco di valanghe. Inoltre, le valanghe possono a livello isolato subire un distacco negli strati più profondi e raggiungere dimensioni medie, soprattutto nelle regioni alpine interne, nell'Engadina e nella Val Müstair. Le attività sportive fuoripista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

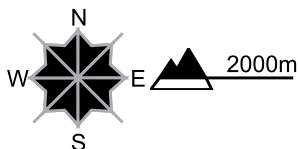
**Regione D**

**Moderato, grado 2**



**Neve ventata**

**Punti pericolosi**



**Descrizione del pericolo**

Con il vento proveniente da nord si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Essi sono in parte instabili. Si raccomanda una prudente scelta dell'itinerario.

**Regione E**

**Debole, grado 1**



**Neve ventata**

È presente solo poca neve. Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii estremamente ripidi.



## Manto nevoso e meteo

aggiornato al 7.2.2013, 17:00

### Manto nevoso

La neve fresca e i nuovi accumuli di neve ventata sono instabili. A livello isolato è ancora possibile provocare il distacco di valanghe che interessano anche gli accumuli di neve ventata meno recenti degli ultimi giorni, situati più in profondità. Questi punti pericolosi sono stati innevati e risultano difficili da individuare. Soprattutto nelle regioni alpine interne del Vallese, nel centro dei Grigioni e in Engadina, gli strati centrali e basali del manto nevoso sono inoltre fragili e in parte costituiti da neve a cristalli sfaccettati. Qui, isolate valanghe possono interessare anche la neve vecchia. Nelle restanti regioni, la probabilità di fratture negli strati superficiali del manto è diminuita.

### Retrospezione meteo di giovedì, 7.2.2013

Nelle regioni occidentali estreme e in quelle settentrionali il tempo è stato nuvoloso con nevicate fino a bassa quota. Nel Vallese centrale ci sono state schiarite e nelle regioni meridionali il tempo è stato piuttosto soleggiato.

#### Neve fresca

Da mercoledì sera a giovedì sera sono cadute sino a bassa quota le seguenti quantità di neve:

- Basso Vallese occidentale, versante nordalpino senza regione del Gottardo: dai 20 ai 40 cm
- restante Basso Vallese, Valle di Goms, nord dei Grigioni: dai 10 ai 20 cm
- restanti regioni meno, nelle regioni meridionali tempo asciutto

#### Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -12 °C nelle regioni settentrionali e -8 °C in quelle meridionali

#### Vento

Nella notte il vento ha ruotato a nord. Sulla cresta principale delle Alpi è stato da moderato a forte, nelle restanti regioni da debole a moderato.

### Previsioni meteo sino a venerdì, 8.2.2013

Nelle regioni occidentali e settentrionali il tempo sarà molto nuvoloso con nevicate fino a bassa quota. Nel corso della giornata le nevicate si placheranno, in particolare nelle regioni occidentali, e ci saranno temporanee schiarite. A sud della cresta principale delle Alpi il tempo sarà piuttosto soleggiato.

#### Neve fresca

- versante nordalpino centrale e orientale, nord dei Grigioni: dai 20 ai 30 cm
- versante nordalpino occidentale, Basso Vallese, regione del Gottardo, Engadina a nord dell'Inn: dai 10 ai 20 cm
- più a sud meno, nelle regioni meridionali tempo asciutto

#### Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m intorno a -12 °C

#### Vento

Da debole a moderato, proveniente da nord

### Tendenza sino a domenica, 10.2.2013

#### Sabato

Nelle regioni settentrionali il cielo sarà generalmente molto nuvoloso con deboli nevicate, in particolare nelle regioni orientali. Nelle regioni occidentali e in quelle alpine interne si avranno progressive schiarite. Nelle regioni meridionali il tempo sarà piuttosto soleggiato. Il pericolo di valanghe diminuirà lentamente.

#### Domenica

Generalmente nuvoloso. Previste nevicate a partire dalle regioni occidentali. Le temperature rimarranno molto rigide. Il pericolo di valanghe potrà aumentare leggermente soprattutto nelle regioni occidentali e settentrionali.